



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 61 del 30/07/2015

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 20,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** straordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **O** inizio - **X** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

| CONSIGLIERI | | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------------------|-------------------------------|----------|----------|------------------------------|--------------------------------|----------|----------|
| 1 | CORSARO GIUSEPPE M. | P | | 16 | LICCIARDELLO ANTONIO | P | |
| 2 | PARRINELLO ALDO G. | | A | 17 | LA SPINA ANDREA | P | |
| 3 | MARCHESE MATTEO | P | | 18 | MARCHESE ANTONINO | P | |
| 4 | LUCISANO GIUSEPPE | | A | 19 | TENERELLO MICHELE | P | |
| 5 | ADORNETTO SALVATORE | P | | 20 | SCALETTA SALVATORE | | A |
| 6 | MONACO GAETANO | P | | 21 | NICOTRA GIOVANNI F. | | A |
| 7 | SANTONOCITO NUNZIO | | A | 22 | BASILE GIUSEPPE | P | |
| 8 | FOTI SALVATORE | P | | 23 | VITTORIO GIUSEPPA | | A |
| 9 | RAPISARDA ANDREA | P | | 24 | BUZZANCA MARIA A. | P | |
| 10 | SANTAPAOLA VITO | P | | 25 | ORLANDO PAOLO | P | |
| 11 | ARENA ANTONINO | P | | 26 | RUSSO MARCELLO MARIA R. | P | |
| 12 | RIOLO DOMENICO | | A | 27 | ZANGHI' ROSA | P | |
| 13 | VITRANO CRISTIAN SANTO | P | | 28 | PUGLISI SALVATORE | P | |
| 14 | GALASSO FRANCESCO | | A | 29 | GIACCONE GIAMBATTISTA | | A |
| 15 | CARUSO SERAFINO | P | | 30 | MARCHESE DOMENICO A. | P | |
| Assegnati N. 30 in carica N.30 | | | | Assenti N. 09 presenti N. 21 | | | |

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig. Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **La Spina A., Puglisi S. e Monaco G.**

Il presidente passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 2189 del 28/07/2015: "Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2015".

Il consigliere Russo, ricevuta la parola dal presidente, chiede al segretario comunale, di sapere se, essendo questo un consiglio straordinario, lo scrutinio deve essere con maggioranza semplice o qualificata.

Il vice segretario generale, dott. Piana, risponde che, rispetto alle riunioni consiliari convocate in via ordinaria, nei Consigli Comunali convocati in via straordinaria e urgente, come il presente, non è prescritta un diversa modalità di scrutinio e di numero legale, ovvero, un differente *quorum* funzionale e strutturale.

Il presidente dà la parola al dott. Coco per relazionare sul punto.

Il dott. Coco presenta la proposta di deliberazione in trattazione riguardante l'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2005, in cui vengono confermate le aliquote e le detrazioni vigenti per l'anno precedente. Chiarisce che questa proposta di deliberazione, come la successiva concernente la TASI, se la Giunta non avesse dato l'indirizzo di riproporle formalmente, per legge, sarebbero diventate valide anche per l'anno in corso, a seguito di una norma di legge, che è il comma 169 della L. 296/2006. Tuttavia, aggiunge che l'amministrazione ha ritenuto di proporle, in forza di novità normative, fra le quali rientra la riforma del bilancio degli enti locali. Fa presente, dunque, come la stessa nuova normativa sull'armonizzazione contabile negli enti locali comporta la forte esigenza di poter contare su entrate certe a fronte, invece, di difficoltà, che si stanno incontrando nella rimodulazione del bilancio. Afferma come altre novità normative attengano al tributo, con riferimento specifico al trattamento dei cittadini AIRE o ai cittadini agricoli. Con questi atti, pertanto, è stato sollecitato un momento di riflessione in grado di dare ulteriore supporto, in termini di motivazione, al Consiglio comunale. Spiega, in tal modo, come, a suo parere, sia più corretto riproporre una validazione formalmente espressa di un atto, anziché utilizzare lo strumento della conferma automatica *ex legem*.

Il consigliere Caruso dichiara di aver compreso che i guai per i Comuni sono nati nel 2011 quando si è parlato di federalismo fiscale, con i cittadini che sono diventati solo *bancomat* ed hanno sostituito lo Stato senza dotare gli Enti locali dei conseguenti strumenti operativi, per cui chiede al dott. Coco cosa dovrebbe fare un'amministrazione e quali condizioni, materialmente si dovrebbero verificare per poter abbassare, anche di mezzo punto, la percentuale dell'IMU, che a Misterbianco è al massimo.

Il dott. Coco afferma che, su questa materia, c'è ben poco da fare, dal momento che non si tratta una partita di giro, ma l'entrata che deriva dal tributo comunale è regolata da una norma, data dall'invarianza dei saldi, per cui a fronte di una entrata del Comune viene

a corrispondere un minore trasferimento erariale, che va a consolidarsi. Aggiunge come, pertanto, nell'anno in cui il Comune dovesse conseguire entrate minori, il trasferimento resterebbe sempre consolidato in meno, per cui si dovrebbero trovare spazi finanziari all'interno del bilancio, attraverso riduzioni di spesa o entrate nuove. Descrive, quindi, in questi termini il meccanismo che, dal 2011, regola la finanza locale ed i bilanci comunali.

Il consigliere Tenerello chiede al dott. Coco, che sottolinea l'urgenza nel votare queste deliberazioni, se, compresa l'urgenza di votare la TARI considerato che c'è una riduzione, possa esserci qualche problema se questa sera il Consiglio comunale non si esprime sulle tariffe dell'IMU e della TASI.

Il dott. Coco ribadisce il concetto in precedenza espresso, in base al quale, se il Consiglio comunale non si esprimesse sugli atti proposti, si andrebbero a confermare le disposizioni adottate nell'anno precedente. Aggiunge, tuttavia, che, formalmente, la sostanza dell'atto sta nel riconoscere le motivazioni ad esso sottostanti, le quali quest'anno sono diverse da quelle dell'anno scorso, per cui per l'anno in corso si va a motivare nuovamente la decisione di determinazione delle aliquote rispetto a quella dell'anno precedente. Fa presente come la nuova essenziale motivazione di questi atti stia nella novità concernente le previsioni delle entrate al fine di consentire al bilancio di essere formulato con maggiore serenità, poiché maggiormente risentito sotto il profilo della certezza delle entrate.

Il consigliere Orlando dichiara, come gruppo del Partito Democratico, cui appartengono i consiglieri Vitrano e Puglisi, di aver presentato nella seduta di ieri sera un emendamento sulla possibilità di utilizzare, con una tariffa più bassa, l'unità immobiliare che si concede ai parenti in linea retta, per cui i genitori danno in comodato d'uso la casa ad un figlio e questi la può utilizzare come prima casa. Afferma di sapere che il dott. Coco l'ha visto, per cui chiede se, in proposito, il funzionario abbia potuto esprimere un parere, così come se abbia potuto fare delle proiezioni.

Il dott. Coco, posto che di aver ricevuto l'emendamento ieri e che l'emendamento presentato non c'entra nulla con la deliberazione di determinazione delle tariffe, in quanto attiene, semmai, alla sfera regolamentare, riferisce di aver provveduto a fare prontissimamente delle proiezioni. Poiché si tratta, sostanzialmente, di considerare assimilate alle abitazioni principali tutte le unità immobiliari concesse ad uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado, fa presente di avere predisposto apposita proiezione in base alla quale ci sarebbe bisogno di ben 2.689.000,00 euro a fronte di circa 600 mila euro di TASI recuperabile con una perdita secca conseguente di 2 milioni di euro, per cui il suo parere è favorevole ma si tratterebbe di trovare le opportune disponibilità di cassa. Spiega il numero reso, considerando tutti i soggetti che posseggono più di una unità immobiliare in categoria "A", sulla base dell'archivio 2010, ammontanti ad oltre 4 mila unità, per cui, dato che il valore medio di una casa ai fini IMU è di 57 mila euro, questa base imponibile di 57 mila euro sviluppa 612 euro di IMU, che moltiplicato 4394 unità immobiliari da il risultato di € 2.689.000,00, a cui, ripete,

bisognerebbe trovare immediata copertura finanziaria. Rileva, inoltre, che anche supponendo che la metà di queste case sia regolarmente affittate, anche con 2 mila unità si arriva sempre ad una misura che vale oltre un milione di euro. Secondo la sua analisi, inoltre, dalle esenzioni IMU deriverebbe l'assoggettamento a TASI e questi immobili non passerebbero a zero, ma passerebbero dal 10,6 al 2,5 per mille.

Il consigliere Orlando dichiara di aver capito il ragionamento. Tuttavia, rileva come la proiezione fatta dal funzionario gli sembri alquanto sommaria e poco dettagliata, per cui, siccome la norma dice che si deve tenere conto del valore catastale non eccedente a 500 euro o del valore ISEE di 15 mila euro, si chiede quante di queste 4 mila case ve ne siano che hanno un valore catastale superiore a 500 euro o che siano abitate da soggetti aventi un ISEE di 15 mila euro, anche in considerazione del fatto che, nell'emendamento presentato, si è scelto di inserire come parametro il valore catastale.

Il dott. Coco replica al consigliere Orlando come la base imponibile media ai fini IMU è di 57 mila euro, sviluppante una rendita di poco superiore a 360 euro, per cui abbiamo una incidenza bassissima di rendite superiori a 500 euro. Per quanto riguarda, invece, il dato ISEE non si sente di dare risposta in quanto non è da lui gestito.

La consigliere Buzzanca chiede al dott. Coco se, in questo momento, si ha una sofferenza di cassa.

Il dott. Coco risponde che lui non è il ragioniere generale e che è, semmai, l'assessore al bilancio che può dare sul punto debita risposta.

L'assessore prof. Mancuso riferisce che, in questo momento, si ha una sofferenza di cassa, tant'è che è stata chiesta l'anticipazione di cassa e siamo in attesa di averla, poiché il consiglio d'amministrazione della Banca Tesoriera non si era ancora riunito. Aggiunge come le notizie dicono che la daranno compiutamente, per cui si sta aspettando la prima riunione del c.d.a. per poter avere l'anticipazione di cassa.

Il consigliere Marchese M. ritiene importanti le parole dette dall'assessore. Fa presente, infatti, che, poiché è opportuno ragionare su una tassa come l'IMU per lui elevatissima, sulla quale, già in passato, si è espresso in maniera contraria, vista la sofferenza di cassa espressamente dichiarata dall'assessore, ritiene opportuno rimanere in aula ed esprimersi con uno voto di astensione sulla proposta di deliberazione.

Il consigliere Orlando annuncia che l'emendamento, da lui presentato, lo riproporrà in futuro, rimanendo in attesa di avere tutta la documentazione necessaria.

Il consigliere Russo dà atto dell'onestà dell'assessore Mancuso, il quale ha confermato che c'è questa sofferenza di cassa. Dichiara, pertanto, che anch'egli rimarrà in aula, ma voterà contrario in piena coerenza e conseguenza della propria posizione politica.

Alle ore 21,50 esce il consigliere Zanghì R. Consiglieri presenti n. 20.

Il presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V., Arena A., Vitrano C.S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Basile G., Orlando P., Puglisi S. e Marchese D.A.), n° 4 voti contrari (Rapisarda A., Caruso S., Buzzanca M.A. e Russo M.) e n° 4 astenuti (Marchese M., Monaco G., Foti S. e Tenerello M.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, pone a votazione la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale, sottoposta a votazione, viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 12 voti favorevoli (Corsaro G.M., Adornetto S., Santapaola V., Arena A., Vitrano C.S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Basile G., Orlando P., Puglisi S. e Marchese D.A.), n° 4 voti contrari (Rapisarda A., Caruso S., Buzzanca M.A. e Russo M.) e n° 4 astenuti (Marchese M., Monaco G., Foti S. e Tenerello M.).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 2189 del 28 Luglio 2015 concernente: "Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2015".

Richiamati i sopra riportati interventi;

Visto l'esito delle votazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 2189 del 28 Luglio 2015 concernente: "Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente Imposta Municipale Propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2015".

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

DA SOTTOPORRE ALL'ORGANO DELIBERANTE

N. 7189 DEL 28 LUG. 2015

SETTORE: IV

SERVIZIO: TRIBUTI

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) -
APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2015.

DATA 17 LUG. 2015

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente IV Settore Funzionale

Entrate Tributarie Locali

Dot. Mario Coco

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Su indirizzo della Giunta Municipale;

Visto l'art.1, comma 639, della L. n.147/2013, che ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Rilevato, con riferimento alla disciplina della componente patrimoniale IMU:

- che l'art.1, comma 702, della L. n.147/2013, fa salva la disciplina di cui all'art.13, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011;

- che i commi 707 e 708 stabiliscono che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è esclusa l'applicazione dell'IMU alle seguenti fattispecie:

- all'abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.13, comma 8, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui al comma 10 del citato art.13, per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;

- che l'art.13, comma 2, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011 ha stabilito che, a partire dal 2015 "è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata";

- che, pertanto, l'unica assimilazione operabile ai sensi dell'art.11 del vigente regolamento per l'applicazione dell'IMU, approvato con deliberazione di C.C. n.62 del 06/06/2013, riguarda l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Visti gli art.8, 9 14, commi 1 e 6, del D.Lgs. n. 23/2011, richiamati all'art.13, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011;

Visto l'art. 1, comma 380, della L. n.228/2012, come modificato dall'art.1, comma 729, della L.147/2013, il quale ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. n.201/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

Richiamato il comma 677 dell'art.1, della L. 147/2013, in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della TASI rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;

Vista la deliberazione di C.C. n.42 del 11/06/2015, con la quale sono state approvate aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2014;

Richiamati i seguenti commi all'art.13, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011:

- il comma 6, il quale consente, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art.52, del D.Lgs. n.446/1997, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale, fino a 0,1 punti percentuali;
- il comma 10, ove si stabilisce, tra l'altro, che all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale

la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", approvato con deliberazione di C.C. n.65 del 24/09/2014;

Considerata la rigidità del bilancio comunale, alla luce delle seguenti considerazioni:

- l'attuazione delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D.Lgs. n. 118/2011, la quale impone, tra l'altro, il progressivo passaggio alla gestione di cassa del bilancio;
- l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto dall'art.46 del D.Lgs. n.118/2011, che determinerà la riduzione certa degli attuali livelli di spesa corrente, incidendo sugli equilibri generali di bilancio, richiedendo, in fase di prima attuazione del nuovo sistema contabile, certezza delle risorse finanziarie disponibili;
- progressiva riduzione dei trasferimenti statali, a seguito della riforma, in senso federalista, del sistema di finanziamento delle autonomie locali;
- incertezza dei trasferimenti regionali, attesa la situazione di grave criticità economico/finanziaria della Regione Sicilia;

e in presenza dei seguenti vincoli contabili:

- struttura della spesa corrente non ulteriormente comprimibile;
- elevato livello di pagamenti al titolo II di spesa, non ulteriormente dilazionabile;
- impossibilità, nel breve periodo, di aumentare ulteriormente le entrate di cui ai titoli I, III e IV, se non attraverso manovre strutturali di riorganizzazione degli uffici e dei procedimenti amministrativi;

Ravvisata, per quanto sopra motivato, la necessità e l'urgenza di approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015, a conferma di quelle vigenti per l'anno 2014, preso atto delle modifiche operate dalla norma statale, come di seguito specificato:

Aliquote IMU 2015

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: aumento di 0,3 punti percentuali [aliquota pari a 1,06 per cento (o 10,6 per mille)];
- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, cui all'art. 13, comma 7, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: aumento di 0,1 punti percentuali [aliquota pari a 0,50 per cento (o 5 per mille)];

Detrazioni IMU 2015

- detrazione di base, di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: conferma detrazione di base, pari a euro duecento;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della L. n.296/2006 che testualmente recita:

"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 13 maggio 2015 che ha stabilito, per l'anno 2015, l'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Visto l'art.1, comma 688, della L. n.147/2013, nella parte in cui prevede che "[...] il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico [...];

Visto il D.Lgs. n.267/2000, la L.R. n.30/2000 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di approvare, le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2015:

Aliquote IMU 2015

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: aumento di 0,3 punti percentuali [aliquota pari a 1,06 per cento (o 10,6 per mille)];
- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, cui all'art. 13, comma 7, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: aumento di 0,1 punti percentuali [aliquota pari a 0,50 per cento (o 5 per mille)];

Detrazioni IMU 2015

- detrazione di base, di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. n.201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n.214/2011: conferma detrazione di base, pari a euro duecento;

- di dare atto che la presente deliberazione, approvata entro i termini di cui all'art.1, comma 169, della L. n.296/2006, entra in vigore il 1° gennaio 2015;

- di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, a cura del responsabile del procedimento, mediante inserimento nel "Portale del federalismo fiscale", in adempimento dell'obbligo di cui all'art.1, comma 688, della L. n.147/2013;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA E AMMINISTRATIVA:
(art. 1, c.1.1. l.R. n. 48/91 e 12 L.R. n. 30/00 - art.147 bis D.lgs. n.267/00)

Trasmessa alla Ragioneria il

FAVOREVOLE

II Divisione IV Settore Funzionale
Ente: Tributarie Locali
Dott. Mario Cera

Data **17 LUG. 2015**

IL CAPO SETTORE:

L'Ufficio Proponente:

Ragioneria Generale, per ricevuta

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
(art. 1, c.1.1. l.R. n. 48/91 e 12 L.R. n. 30/00 - art.147 bis D.lgs. n.267/00)

Li **28 LUG. 2015** N.

FAVOREVOLE

COMUNE DI MISTERBIANCO
L'impiegato addetto alla ricezione
SERVIZIO DI CONTABILITÀ

Data **28/07/2015**

IL CAPO SETTORE
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Somma da impegnare con la presente proposta €. _____

(art. 55 c. 5 L. n.142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. n.127/97 recepito dalla L.R. n.23/98)

Preimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

Cap. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

L'ISTRUTTORE ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

Trasmessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il **28/07/2015**

UFFICIO DELIBERAZIONI

Estremi atto deliberativo adottato

Seduta _____ ora _____

Proposta n° **2189**

L'impiegato addetto _____

L'Ufficio Affari Consiliari

Esaminata e deliberata nella seduta di Consiglio comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

Presidente _____ Scrutatori _____

Consiglieri Assenti _____

Seduta: Ordinaria o Urgente o Autoconvocazione

Sessione: Inizio o Prosecuzione o Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

SEGRETERIA GENERALE

Note:

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

Il Consigliere Anziano
F.to Corsaro Giuseppe Marco

F.to Marchese Antonino

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 AGO. 2015 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 7 AGO. 2015, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li 30 LUG. 2015

Visto :

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

È copia conforme all'originale
 per uso amministrativo

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni



7 AGO. 2015